

**CCR-VIA -- COMITATO DI COORDINAMENTO REGIONALE PER LA
VALUTAZIONE D'IMPATTO AMBIENTALE**

Giudizio n° 3848 del 23/02/2023

Prot. n° 22/0518562 del 06/12/2022

Ditta Proponente: ECOTECH S.R.L.

Oggetto: Verifica di Assoggettabilità ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. all'interno della Procedura di diffida ai sensi dell'art. 29 comma 2 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.

Comune di Intervento: Corropoli (TE)

Tipo procedimento: Verifica di Assoggettabilità ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. all'interno della Procedura di diffida ai sensi dell'art. 29 comma 2 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.

Presenti (in seconda convocazione)

Direttore Dipartimento Territorio – Ambiente (Presidente) dott. Dario Ciamponi (Presidente Delegato)

Dirigente Servizio Valutazioni Ambientali ASSENTE

Dirigente Servizio Gestione e Qualità delle Acque dott. Antonello Colantoni (delegato)

Dirigente Servizio Politica Energetica e Risorse del Territorio - Pescara -

Dirigente Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche - Pescara dott. Gabriele Costantini (delegato)

Dirigente Servizio Pianificazione Territoriale e Paesaggio ing. Eligio Di Marzio (delegato)

Dirigente Servizio Foreste e Parchi - L'Aquila ASSENTE

Dirigente Servizio Opere Marittime ing. Marcello D'Alberto

Dirigente Servizio Genio Civile competente per territorio

Teramo ASSENTE

Dirigente del Servizio difesa del suolo - L'Aquila dott. Luciano Del Sordo (delegato)

Dirigente Servizio Sanità Veterinaria e Sicurezza degli Alimenti dott. Paolo Torlontano (delegato)

Direttore dell'A.R.T.A ing. Simonetta Campana (delegata)

Esperti in materia Ambientale

Relazione Istruttoria Titolare Istruttoria:
Gruppo Istruttore:

ing. Erika Galeotti
ing. Andrea Santarelli

Si veda istruttoria allegata



Preso atto della documentazione presentata dalla Ecotech S.r.l. in relazione alla “Verifica di Assoggettabilità ai sensi dell’art. 19 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. all’interno della Procedura di diffida ai sensi dell’art. 29 comma 2 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.” acquisita al prot. n. 0518562 del 6 dicembre 2022.

IL COMITATO CCR-VIA

Sentita la relazione istruttoria;

Sentiti in audizione per la Ditta Daniele Alesiani e Claudia Aurini di cui alla richiesta di audizione acquisita al prot.n. 76115 del 23 febbraio 2023;

Richiamato il Giudizio del CCR-VIA n. 3746 del 06/10/2022;

Ritenuto necessario, al fine di valutare l’impatto cagionato dalla conduzione dell’impianto in maniera difforme dal Giudizio del CCR-VIA n. 1813/2011, dover acquisire ulteriori informazioni in merito alle analisi condotte sulla matrice suolo, sottosuolo e acque sotterranee;

ESPRIME IL SEGUENTE GIUDIZIO

DI RINVIO CON LA RICHIESTA DELLE SEGUENTI INTEGRAZIONI

Produrre una relazione idrogeologica comprensiva dei necessari approfondimenti analitici per consentire la valutazione dell’impatto sul suolo, sottosuolo e acque sotterranee.

Si assegnano 15 giorni dalla pubblicazione del presente giudizio per la presentazione delle sopra indicate integrazioni.

Si ricorda che, come normato dall’art. 19 comma 6 del D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii., “il proponente può richiedere, per una sola volta, la sospensione dei termini, per un periodo non superiore a quarantacinque giorni, per la presentazione delle integrazioni e dei chiarimenti richiesti. Qualora il proponente non trasmetta la documentazione richiesta entro il termine stabilito, la domanda si intende respinta ed è fatto obbligo all’autorità competente di procedere all’archiviazione”.

dott. Dario Ciamponi (Presidente Delegato)

FIRMATO DIGITALMENTE

dott. Antonello Colantoni (delegato)

FIRMATO ELETTRONICAMENTE

ing. Marcello D’Alberto

FIRMATO ELETTRONICAMENTE

dott. Gabriele Costantini (delegato)

FIRMATO ELETTRONICAMENTE

ing. Eligio Di Marzio (delegato)

FIRMATO ELETTRONICAMENTE

dott. Luciano Del Sordo (delegato)

FIRMATO ELETTRONICAMENTE



REGIONE
ABRUZZO



GIUNTA REGIONALE

dott. Paolo Torlontano (delegato)

FIRMATO ELETTRONICAMENTE

ing. Simonetta Campana (delegata)

FIRMATO ELETTRONICAMENTE

Per la verbalizzazione

Titolare: ing. Silvia Ronconi

Gruppo: dott.ssa Paola Pasta

FIRMATO ELETTRONICAMENTE





Dipartimento Territorio - Ambiente
Servizio Valutazioni Ambientali

Istruttoria Tecnica	Verifica di Assoggettabilità a V.I.A. – V.A. art. 19 e art. 29 D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.
Progetto	Ecotech srl - Procedura di diffida ai sensi dell'art. 29 comma 2 del D.Lgs n. 152/2006 e smi - Verifica di assoggettabilità a VIA di cui all'art. 19 del D.Lgs n. 152/2006 e s.m.i.

Oggetto

Titolo dell'intervento:	Procedura di diffida ai sensi dell'art. 29 comma 2 del D.Lgs n. 152/2006 e smi - Verifica di assoggettabilità a VIA di cui all'art. 19 del D.Lgs n. 152/2006 e s.m.i.
Descrizione del progetto:	Descrizione della modalità di conduzione dell'impianto di gestione rifiuti sino alla data odierna, e gli eventuali impatti conseguenti, in riscontro al giudizio n. 3746 del 06.10.2022 del CCR-VIA – Procedura di diffida ai sensi dell'art. 29 comma 2 del D.Lgs n. 152/2006 e smi
Proponente:	Ecotech srl
Procedimento:	Verifica di Assoggettabilità a V.I.A. – V.A. art. 19 e art. 29 D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.

Localizzazione del progetto

Comune:	Corropoli
Provincia:	Teramo
Altri Comuni interessati:	Nessuno
Numero foglio catastale:	11
Particella catastale:	466

Contenuti istruttoria

Per semplicità di lettura la presente istruttoria è suddivisa nelle seguenti sezioni:

- Anagrafica del progetto
- Premessa
- Parte 1: Localizzazione del progetto
- Parte 2: Caratteristiche del progetto
- Parte 3: Tipologia e caratteristiche dell'impatto potenziale

Di seguito di riassumono i contenuti della documentazione pubblicata dal Proponente sullo Sportello Regionale Ambiente, alla quale si rimanda per tutto quanto non espressamente contenuto nella presente istruttoria.

Referenti del Servizio Valutazioni Ambientali

Titolare istruttoria:

Ing. Erika Galeotti

Gruppo istruttorio:

Ing. Andrea Santarelli





Dipartimento Territorio - Ambiente
Servizio Valutazioni Ambientali

Istruttoria Tecnica

Verifica di Assoggettabilità a V.I.A. – V.A. art. 19 e art. 29 D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.

Progetto

Ecotech srl - Procedura di diffida ai sensi dell'art. 29 comma 2 del D.Lgs n. 152/2006 e smi
- Verifica di assoggettabilità a VIA di cui all'art. 19 del D.Lgs n. 152/2006 e s.m.i.

ANAGRAFICA DEL PROGETTO

Responsabile Azienda Proponente

Cognome e nome	Alfonsi Marco
Pec	ecotech.ab@pec.it

Estensore dello studio

Nome Azienda e/o studio professionista:	Ece srl
Cognome e nome referente	Razzetti Lorenzo
Albo professionale	Collegio periti agrari e periti agrari laureati, n. 181
Pec	studioece@pec.it

Iter Amministrativo

Acquisizione in atti domanda	Prot.n. 518562 del 06/12/2022
Oneri istruttori versati	50,00 €
Comunicazione enti e avvio procedura	Prot.n. 528924 del 14/12/2022

Osservazioni e comunicazioni

Nei termini di pubblicazione (30 giorni dall'avvio della procedura) non sono pervenute le osservazioni.

Elenco Elaborati

Publicati sul sito - Sezione "Elaborati VA"	Publicati sul sito – Sezione "Integrazioni"
 Studio Preliminare Ambientale	

PREMESSA

La Ecotech S.r.l. (di seguito proponente) è una ditta specializzata nel trasporto, nella gestione e nel recupero di rifiuti speciali non pericolosi e in particolare si occupa prevalentemente di **messa in riserva e trattamento di rottami metallici** sia ferrosi che non ferrosi, parti di autoveicoli, spezzoni di cavo, apparecchi elettrici ed elettronici, rifiuti di plastica, scarti di legno, pneumatici non ricostruibili e trasporto rifiuti speciali.

L'impianto è stato già sottoposto a procedura di valutazione ambientale per il progetto di "Adeguamento di un centro di recupero di rifiuti speciali non pericolosi", conclusasi con Giudizio CCR-VIA n. 1813 del 02/08/2011 "favorevole" senza prescrizioni.

Il proponente, con istanza datata 03/06/2022 ha presentato in Verifica di Assoggettabilità a VIA il progetto di modifica al proprio impianto riguardante:

- incremento delle capacità istantanee di stoccaggio nonché quelle annue effettuando una riorganizzazione del layout aziendale senza apportare alcuna modifica al ciclo di lavorazione;
- inserimento di nuovi codici EER non pericolosi;
- inserimento nuovi codici EER pericolosi con operazioni di R13/D15.



**Dipartimento Territorio - Ambiente
Servizio Valutazioni Ambientali**

Istruttoria Tecnica

Verifica di Assoggettabilità a V.I.A. – V.A. art. 19 e art. 29 D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.

Progetto

**Ecotech srl - Procedura di diffida ai sensi dell'art. 29 comma 2 del D.Lgs n. 152/2006 e smi
- Verifica di assoggettabilità a VIA di cui all'art. 19 del D.Lgs n. 152/2006 e s.m.i.**

Il CCR-VIA ha esaminato la proposta progettuale nella seduta del **06/10/2022**, rilasciando **Giudizio n. 3746**, che di seguito si riporta integralmente:

«[...]

Preso atto della nota della ditta del 05/05/2021, che si allega al presente verbale, inviata al Comune di Corropoli, al Servizio Regionale (DPC024), al Servizio regionale Gestione Rifiuti (DPC026), all'ARTA Distretto di Teramo, alla Provincia di Teramo nonché alla Prefettura di Teramo, dalla quale si evince che, a seguito di un sopralluogo effettuato da parte del Nucleo Operativo della Guardia di Finanza in data 03/05/2021, è emerso un possibile inquinamento delle matrici ambientali;

Rilevato altresì che dalla suddetta nota si evince che la ditta utilizzava già in data 03/05/2021, sia l'area oggetto dell'attuale richiesta di ampliamento, sia un'area adiacente, priva di pavimentazione, interessata dalla potenziale contaminazione;

Viste le foto inserite dalla ditta nella nota sopra richiamata;

Rilevato che di tutto quanto sopra riportato non è fatta alcuna menzione nello Studio Preliminare Ambientale (SPA);

Preso atto che lo stato attuale dell'impianto è difforme dalla consistenza impiantistica valutata favorevolmente con Giudizio CCR-VIA n. 1813/2011 e anche da quello descritto nello SPA come "autorizzato";

Richiamato il comma 2 dell'art. 29 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.;

**ESPRIME IL SEGUENTE GIUDIZIO
DI ARCHIVIAZIONE DEL PRESENTE PROCEDIMENTO DI VERIFICA DI
ASSOGGETTABILITÀ A VIA**

In quanto la documentazione progettuale non affronta le problematiche ambientali e le difformità del progetto rispetto a quanto esaminato dal CCR – VIA nel 2011 e riportate dalla ditta nella nota sopra citata.

**DI DIFFIDA, AI SENSI DELL'ART. 29 COMMA 2 LETT. A),
ALLA CONDUZIONE DELL'IMPIANTO IN MANIERA DIFFORME A
QUANTO VALUTATO CON GIUDIZIO N. 1813/2011**

Si assegna il termine di 30 giorni, dalla data di pubblicazione del presente giudizio, per la presentazione di una nuova istanza di V.A. in cui vengano descritte le modalità di conduzione dell'impianto fino alla data odierna e gli eventuali impatti conseguenti anche ai fini dell'applicazione dell'art. 29.

L'eventuale ampliamento impiantistico del layout e delle quantità trattate potrà essere valutato dal CCR-VIA solo in esito alle procedure di cui al punto precedente, tramite presentazione di apposita nuova istanza da parte della ditta».

A valle della richiesta di una prima proroga, il proponente, con nota acquisita in atti al prot.n. 518562 del 06/12/2022, ha dunque presentato istanza di VA ai sensi e per gli effetti dell'art. 29 comma 2 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii..

Cronistoria impiantistica

Nella documentazione è descritto che:

1. La ditta Ecotech S.r.l. è titolare del giudizio favorevole del CCR-VIA, n. 1813 02.08.2011 per il progetto di modifica dell'iscrizione RIP n. 027/TE, consistente nell'introduzione dell'attività di recupero R4 – Riciclaggio/recupero dei metalli e dei composti metallici con capacità superiore a 10 t/giorno;
2. Successivamente, la Provincia di Teramo ha accolto la richiesta effettuata dalla ditta per lo svolgimento dell'attività R4 relativamente alle **tipologie 3.1, 3.2 e 5.16** con Provvedimento Dirigenziale n.135 del 05.04.2012 (Reg. Gen. N. 686 del 12/04/2012);





Dipartimento Territorio - Ambiente
Servizio Valutazioni Ambientali

Istruttoria Tecnica

Verifica di Assoggettabilità a V.I.A. – V.A. art. 19 e art. 29 D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.

Progetto

**Ecotech srl - Procedura di diffida ai sensi dell'art. 29 comma 2 del D.Lgs n. 152/2006 e smi
- Verifica di assoggettabilità a VIA di cui all'art. 19 del D.Lgs n. 152/2006 e s.m.i.**

3. In data 03.07.2013 la ditta Ecotech S.r.l. ha provveduto al **rinnovo dell'iscrizione al RIP n. 027/TE** mediante istanza di Autorizzazione Unica Ambientale ai sensi del D.P.R. n. 59/2013, rilasciata con Provvedimento Dirigenziale n. 241 del 26.11.2013 della Provincia di Teramo.

Il tecnico relaziona inoltre che il proponente ECOTECH S.r.l. ha dato incarico alla società di consulenza ambientale solo a far data dal **24 marzo 2021**, data in cui la Guardia di Finanza di Pescara Sezione Aerea Nucleo Operativo ha disposto il **sequestro preventivo dell'impianto**, così come riscontrabile nel verbale di sequestro preventivo ex art. 321 3° comma bis CPP del 24 marzo 2021.

Viene dichiarato, pertanto, che con lo Studio Preliminare Ambientale presentato si è in grado di valutare i possibili impatti relativamente al periodo successivo al 24 marzo 2021, non essendo in possesso di documentazione e memoria tecnica/storica antecedente a tale data (periodo 2011-2021).

A ciò fa eccezione quanto attiene la documentazione fornita dalla ditta Ecotech S.r.l. relativa al **sopralluogo del 12/10/2017** effettuato dalla Provincia di Teramo cui ha fatto seguito la diffida a: “[...]”

- **Rimuovere dal piazzale antistante la pesa** (area indicata con il n. 3 nel Layout impianto Rev. 02 Tav. 1 di 1 del 04/06/2013 a firma dell'Ing. Giovanni Di Eugenio depositato agli atti) **tutti i rifiuti stoccati presenti in cumuli** suddividendoli per caratteristiche omogenee con attribuzione dei corretti Codici CER e di riposizionare i cassoni per lo stoccaggio dei rifiuti, così come riportato nel “Layout impianto Rev. 02 Tav. 1 di 1 del 04/06/2013 a firma dell'Ing. Giovanni Di Eugenio depositato agli atti”, corredando gli stessi con la cartellonistica indicante la tipologia ed i CER dei rifiuti negli stessi depositati.
- **Di rimuovere dalle aree** indicate con i numeri **3, 4.1, 4.2, 5, 6 e 11** nel Layout impianto Rev. 02 Tav. 1 di 1 del 04/06/2013 a firma dell'Ing. Giovanni Di Eugenio depositato agli atti, **tutti i rifiuti presenti e ripristinare le aree di messa in riserva**, così come dal “Layout sopra richiamato, depositato agli atti di cui al RIP 027/TE”.
- **Rimuovere tutti i rifiuti presenti nelle aree non ricomprese nell'impianto di recupero rifiuti non pericolosi** di cui al RIP 027/TE.
- **Di non prendere in carico rifiuti nell'impianto sino a che non sarà ripristinata la corretta gestione dello stesso.**”

In data 23/01/2018 la Provincia di Teramo ha effettuato un ulteriore sopralluogo riscontrando che la ditta aveva ottemperato a quanto disposto nella diffida.

In **data 24/03/2021** la Guardia di Finanza Sezione Aerea Nucleo Operativo Pescara ha effettuato un sopralluogo al fine di verificare la gestione dei rifiuti in aderenza all'AUA (n. 241 del 26.11.2013) per i titoli ambientali: **R.I.P. n. 027/TE** e **autorizzazione allo scarico** di acque reflue industriali nel pubblico collettore delle acque nere. Così come descritto, gli U.P.G. **hanno provveduto al sequestro preventivo dell'area.**

In **data 03/05/2021**, il Nucleo Operativo della Guardia di Finanza Sezione Aerea di Pescara ha effettuato un ulteriore sopralluogo con lo scopo di verificare la rispondenza tra le aree effettivamente utilizzate (stato di fatto) e il Lay Out impianto (REV 02 – del 04/06/2013) allegato al provvedimento di AUA n. 241/2013.

Si è inoltre proceduto ad effettuare **n° 2 escavazioni nell'area non pavimentata adiacente a quella non autorizzata**, con lo scopo di verificare la stratigrafia del rilevato e accertare la presenza o meno di materiali e/o sostanze potenzialmente inquinanti.

Dagli scavi eseguiti fino ad una profondità di circa 100 cm, è stata riscontrata la presenza di materiali eterogenei costituiti da sterili naturali, frammisti a matrici decadute dal trattamento di inerti da costruzione, fino alla parte sottostante costituita da terreno naturale. È descritto che la ditta ha fornito n. 3 fatture di acquisto dei materiali utilizzati per la realizzazione delle aree in oggetto, parte integrante del Verbale del 03 maggio 2021.

Per l'**area non pavimentata**, che, come dichiarato, veniva utilizzata dalla ditta per lo stoccaggio di container scarrabili ed altri beni/attrezzature, è stata prevista una **procedura di verifica di potenziale contaminazione ai sensi dell'art. 242 D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.**, vista la presenza di alcune macchie riconducibili a possibili sversamenti di sostanze oleose.



A seguire è stata poi condotta una **ricognizione sui rifiuti stoccati sia in area non autorizzata che in quella autorizzata** al fine di accertarne le caratteristiche di omogeneità nei cumuli e di eventuale pericolosità.

È descritto inoltre che la ditta, al fine di eliminare le irregolarità accertate, si è impegnata ad adottare le soluzioni tecniche concordate con gli UPG e CTU, in linea con quanto richiamato nei paragrafi specifici dei verbali di ispezione e delle prescrizioni contenute nell'autorizzazione, così da addivenire al dissequestro dell'impianto.

Il tecnico descrive che per il ripristino dello stato dei luoghi, si è proceduto per fasi:

FASE 1

Ripristino delle aree non autorizzate e non pavimentate con trasmissione in data 05.05.2021 agli Enti competenti della comunicazione di potenziale contaminazione (art. 242 D.Lgs n. 152/2006).

I **rifiuti** e i **cassoni scarrabili** contenenti rifiuti depositati su area non autorizzata, sono stati **rimossi e ricollocati all'interno del perimetro autorizzato**, caratterizzati per tipologia di codice EER e avviati presso impianti di recupero/smaltimento.

Predisposizione di n°10 trincee nella porzione di terreno non pavimentato, interessato dalla presenza di piccole macchie riconducibili ad idrocarburi, con asportazione delle porzioni di terreno con un margine di sicurezza di 1 metro per ogni lato dell'area interessata. Il terreno delle 10 trincee è stato posizionato all'interno di big bags per la successiva fase di smaltimento. **L'esito definitivo delle indagini ha evidenziato la conformità relativamente alle 10 trincee investigate.**

FASE 2

Allontanamento dall'impianto **dei vari materiali presenti**, con suddivisione per tipologie omogenee e ripristino del lay-out autorizzato con provvedimento di AUA. I rifiuti stoccati in **cumuli sono stati ricondotti in termini di volumi e quantità alle capacità istantanee autorizzate** e comunque nell'ambito del perimetro di ingombro.

FASE 3

I **motori** di autoveicoli fuori uso **contenenti liquidi** di natura pericolosa, sono stati **rimossi singolarmente dal cumulo di rifiuti di natura ferrosa**, posizionati all'interno di container dotati di centina ed a tenuta stagna, in attesa del conferimento ad impianto autorizzato allo smaltimento.

Gli **accumulatori** rinvenuti all'interno del perimetro aziendale, sono stati anch'essi **collocati in appositi contenitori PEHD a tenuta**, dotati di coperchio, del tipo omologati COBAT e successivamente conferiti al Consorzio Obbligatorio Batterie al Piombo esauste e rifiuti piombosi – COBAT, per il tramite di soggetti autorizzati iscritto all'Albo Gestori Ambientali.

Sono stati poi classificati i RAEE, gli estintori, e i cavi elettrici rinvenuti all'interno dell'impianto, e gestiti per tipologia di codice EER omogeneo, e successivamente conferimenti ad impianti di recupero e/o smaltimento.

FASE 4

Gestione dell'area individuata all'interno Layout di progetto come "CAPANNONE", andando a caratterizzare e separare tutte le tipologie di materiali, allontanando quelle eventualmente non riconducibili a beni o materie prime.

Ultimate le fasi di ripristino, tutta l'area autorizzata è stata dissequestrata e riconsegnata agli aventi diritto.

PARTE 1

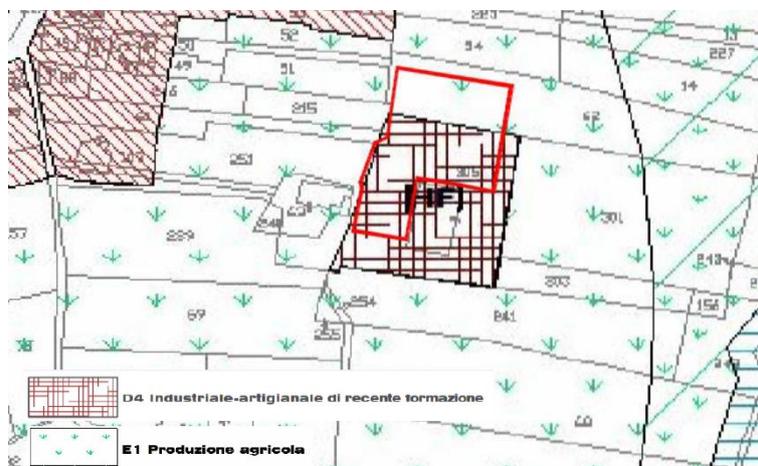
LOCALIZZAZIONE DEL PROGETTO

1. Localizzazione e pianificazione urbanistica

Il tecnico descrive che l'impianto è ubicato in Via Centurati n°40 nel Comune di Corropoli (TE), identificato al foglio n. 11, particella n. 466, che, da quanto dichiarato, "è data dall'accorpamento delle particelle 305 e 62, pertanto [...] risulta necessario acquisire dal Comune di Corropoli, un aggiornamento dello strumento urbanistico, in quanto in esso tale area risulta divisa in due particelle e con destinazioni d'uso differenti".



Dal punto di vista urbanistico, il tecnico dichiara che il "Comune di Corropoli classifica l'area in esame come D4 Industriale-Artigianale di recente formazione. In tal senso risulta indispensabile acquisire dal Comune di Corropoli un aggiornamento delle destinazioni d'uso dell'area dell'impianto visto che parte di essa risulta ancora ricompresa nella destinazione d'uso agricola nonostante sia stata oggetto di variante, sia per quanto concerne le particelle catastali, sia per la destinazione d'uso". Di seguito si riporta uno stralcio della planimetria pubblicata dal proponente, con in rosso il perimetro dichiarato dell'impianto autorizzato.



2. Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti

Il tecnico produce puntuale confronto con i criteri localizzativi del Piano Regionale Gestione Rifiuti, approvato con Delibera di Consiglio 110/08 del 02/07/2018, classificando l'intervento all'interno delle



categorie di cui alla Tab. 18.2-1 del PRGR (Classificazione degli impianti, ovvero delle operazioni di gestione dei rifiuti ai quali applicare i criteri localizzativi), di seguito riportate.

D8	Recupero Secchi - frantumazione,	R4
D9	Selezione e recupero RAEE	R3, R4, R5, R12

Dal confronto emerge che l'impianto esistente non emergono vincoli escludenti ai sensi del PRGR e della pianificazione sovraordinata.

PARTE II

CARATTERISTICHE DEL PROGETTO

1. Stato attuale dell'impianto

Il tecnico descrive lo stato attuale dell'impianto, definito come autorizzato, riportando i quantitativi ed il layout impiantistico, di cui si seguito si riportano gli stralci.

STATO AUTORIZZATO					
N° TIPOLOGIA	TIPOLOGIA	CER	OPERAZIONE	POTENZIALITA'	
				ISTANTANEA [Ton]	ANNUE [Ton/a]
1.1	Rifiuti di carta, cartone e cartoncino, inclusi poliaccoppiati, anche di imballaggi	150101 - 150105 150106 - 200101	R13	5	100
2.1	Imballaggi, vetro di scarto ed altri rifiuti e frammenti di vetro; rottami di vetro	170202 - 200102 150107 - 191205 160120 - 101112	R13	5	50
3.1	Rifiuti di ferro, acciaio e ghisa e, limitatamente ai cascami di lavorazione, i rifiuti identificati dai codici	100299 - 170405 120101 - 190118 120102 - 190102 120199 - 200140 150104 - 191202	R13 - R4	150	20.000
3.2	Rifiuti di metalli non ferrosi o loro leghe e, limitatamente ai cascami di lavorazione i rifiuti individuati dai seguenti codici	100899 - 120199 110599 - 110501 150104 - 200140 191203 - 120103 120104 - 170401 170402 - 170403 170404 - 170406 191002 - 170407	R13 - R4	5	50
5.1	Parti di autoveicoli, di veicoli a motore, di rimorchi e simili, risultanti da operazioni di messa in sicurezza di cui all'articolo 46 del decreto legislativo 5 febbraio 1997, n. 22 e successive modifiche e integrazioni e al decreto legislativo 24 giugno 2003,	160116 - 160117 160118 - 160122 160106	R13	5	50



Dipartimento Territorio - Ambiente
Servizio Valutazioni Ambientali

Istruttoria Tecnica

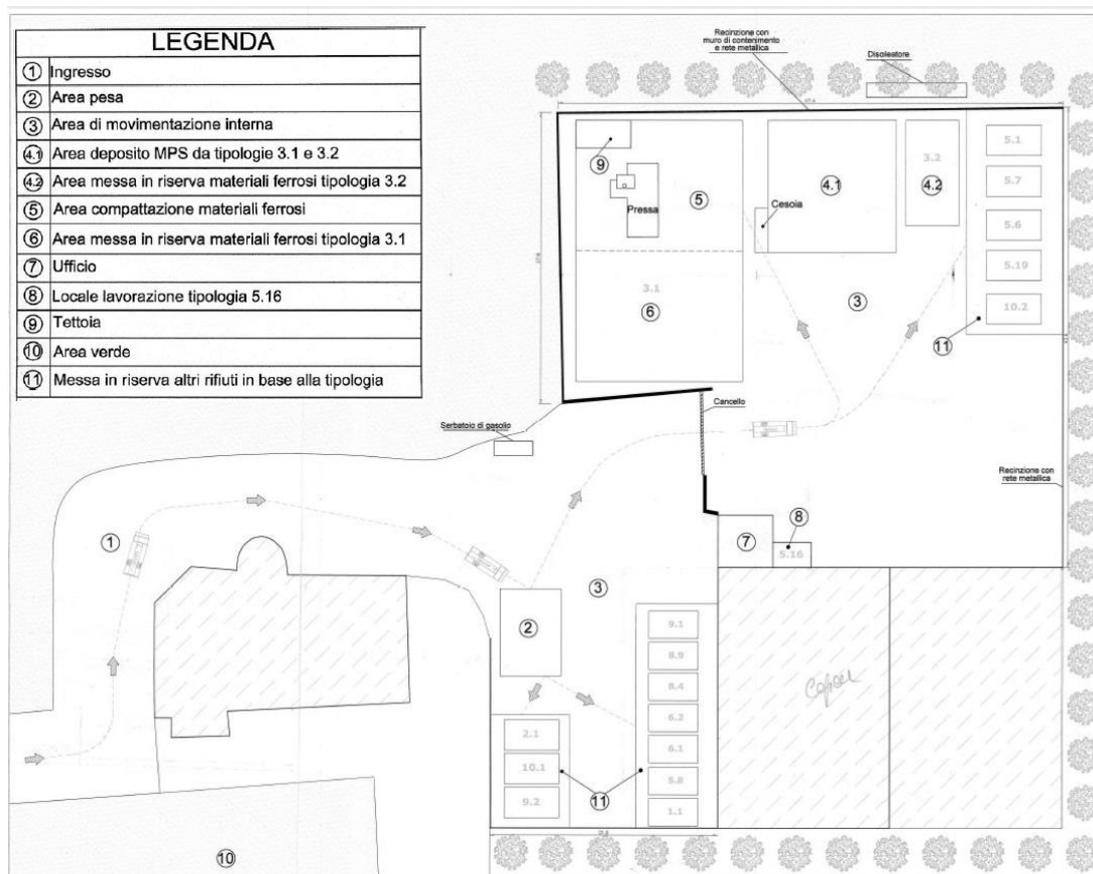
Verifica di Assoggettabilità a V.I.A. – V.A. art. 19 e art. 29 D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.

Progetto

**Ecotech srl - Procedura di diffida ai sensi dell'art. 29 comma 2 del D.Lgs n. 152/2006 e smi
- Verifica di assoggettabilità a VIA di cui all'art. 19 del D.Lgs n. 152/2006 e s.m.i.**

STATO AUTORIZZATO					
N° TIPOLOGIA	TIPOLOGIA	CER	OPERAZIONE	POTENZIALITA'	
				ISTANTANEA [Ton]	ANNUE [Ton/a]
	n. 209, e privati di pneumatici e delle componenti plastiche recuperabili.				
5.6	Rottami elettrici ed elettronici contenenti e non metalli preziosi	160216 - 160214 200136 - 200140	R13	0,5	10
5.7	Spezzoni di cavo con il conduttore di alluminio ricoperto	160216 - 170402 170411	R13	1	50
5.8	Spezzoni di cavo di rame ricoperto	170401 - 170411 160118 - 160122 160216	R13	2	20
5.16	Apparecchi elettrici, elettrotecnici ed elettronici; rottami elettrici ed elettronici contenenti e non metalli preziosi	160214 - 160216 200136 - 110114 110299 - 110206	R4	1	10
5.19	Apparecchi domestici, apparecchiature e macchinari post-consumo non contenenti sostanze lesive dell'ozono stratosferico di cui alla legge 549/93 o HFC	160216 - 160214 200136	R13	2	30
6.1	Rifiuti di plastica; imballaggi usati in plastica compresi i contenitori per liquidi, con esclusione dei contenitori per fitofarmaci e per presidi medico-chirurgici	020104 150102 170203 - 200139 191204	R13	1	50
6.2	Sfridi, scarti, polveri e rifiuti di materie plastiche e fibre sintetiche	070213 - 120105 160119 - 160216 160306 - 170203	R13	0,5	10
9.1	Scarti di legno e sughero, imballaggi di legno	030101 - 030105 150103 - 030199 170201 - 200138 191207 - 200301	R13	1	100
9.2	Scarti di legno e sughero, imballaggi di legno	030101 - 030105	R13	1	100
10.1	Cascami e scarti di produzione, rifiuti di polvere e granuli	070299 - 160306	R13	0,5	20
10.2	Pneumatici non ricostruibili, camere d'aria non riparabili e altri scarti di gomma	160103	R13	0,5	20
Totale rifiuti				181	20.670





2. Misure gestionali e impianti di servizio

Il tecnico descrive una serie di misure gestionali ed organizzative, che riguardano a titolo esemplificativo le procedure operative da impartire e da comunicare al personale, i programmi di manutenzione ordinaria di mezzi ed impianti, gli obblighi di legge in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro e in materia di gestione rifiuti. **Il piano di ripristino al termine dell'attività prevede inoltre che non saranno rimosse né le pavimentazioni dell'impianto, né la recinzione.**

Di seguito si riassume la descrizione degli impianti di servizio.

Strutture edilizie

Viene dichiarato che la gestione dell'impianto non ha comportato la realizzazione di nuove strutture edilizie dal 2011 alla data odierna.

Sistema di pavimentazione ed impermeabilizzazione

È dichiarato che tutte le operazioni di gestione rifiuti sono state effettuate su superfici pavimentate in cls già esistenti e dotate di rete di raccolta e trattamento delle acque.

Trattamento delle acque reflue domestiche

Il tecnico dichiara che le acque reflue domestiche provenienti dai servizi igienici dello stabilimento sono allacciate al pubblico collettore delle acque nere.

Gestione acque reflue industriali

Viene dichiarato che l'attività di recupero dei rifiuti non prevede la produzione di acque reflue industriali, in quanto non è previsto l'utilizzo di acque di lavaggio o acque di processo e che le sole acque reflue prodotte sono quelle generate dal dilavamento meteorico.



Le aree in cui sono depositati i rifiuti ricadono all'interno della disciplina delle acque di prima pioggia ai sensi degli artt. 12,17 e 18 della L.R. 31/10 Abruzzo. A tal proposito è descritto che l'impianto risulta dotato di un sistema di raccolta e depurazione delle acque meteoriche di prima pioggia (primi 40 metri cubi di acqua per ettaro di superficie scolante) provenienti dal dilavamento delle superfici impermeabilizzate.

La superficie dell'impianto autorizzata è dichiarato di circa 2.700 mq, per la quale viene calcolato un volume di 10,8 m³, a fronte di 13,5 m³ di volume della vasca di prima pioggia esistente.

Viene aggiunto che le acque di prima pioggia trattate e le acque di seconda pioggia vengono scaricate in pubblica fognatura, in virtù di quanto riportato nell' A.U.A. di cui al provvedimento dirigenziale n. 241 del 26/11/2013 della Provincia di Teramo, della quale il tecnico riporta il seguente estratto.

- c. relativamente alle acque di dilavamento del piazzale di origine meteorica, potranno essere scaricate in pubblica fognatura solo le acque di prima pioggia come definite dalla L.R. 31 del 29/07/2010 all'art. 12, comma 1, lett. a), ovvero i "primi 40 metri cubi di acqua per ettaro di superficie scolante servita dalla fognatura, per eventi meteorici distanziati tra loro di almeno sette giorni, restando escluse da tale computo le superfici coltivate";
- d. in via eccezionale, in deroga a quanto previsto al punto precedente, potranno essere immesse in pubblica fognatura anche le acque meteoriche definite di "seconda pioggia", fino a nuova disposizione da parte della RUZZO RETI S.p.A. ed esclusivamente nel rispetto dei limiti previsti nella tabella 3, allegato 5 alla parte terza, D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., scarico in rete fognaria;

PARTE III

TIPOLOGIA E CARATTERISTICHE DELL'IMPATTO POTENZIALE

Con riferimento alla valutazione degli impatti conseguenti alla conduzione dell'impianto in difformità rispetto al Giudizio n. 1813/2011, così come richiesto dal CCR-VIA con Giudizio n. 3476 del 06/10/2022, di seguito si riportano le considerazioni pertinenti inserite dal tecnico nello SPA.

Componente suolo e sottosuolo

È dichiarato che "Per l'area non pavimentata, che veniva utilizzata dalla ditta per lo stoccaggio di container scarrabili ed altri beni/attrezzature, è stata effettuata, come riportato in premessa, una **procedura di verifica di potenziale contaminazione ai sensi dell'art. 242 D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., vista la presenza di alcune macchie riconducibili a possibili sversamenti di sostanze oleose, che ha evidenziato la conformità relativamente alle 10 trincee investigate.**

[...]

Per quanto sopra esposto, la gestione dell'impianto in oggetto, anche in virtù dei dispositivi di protezione ambientali proposti dalla Ditta e delle **analisi effettuate a seguito del sequestro dell'anno 2021, non ha determinato impatti significativi sulla componente ambientale "Suolo e Sottosuolo".**

Componente ambiente idrico

Il tecnico descrive l'esistente sistema di raccolta e trattamento delle acque di dilavamento superficiale provenienti dalle superfici scolanti, composto da griglie di raccolta, pozzetti interrati collegati al sistema di vasche di accumulo delle acque di prima pioggia e da un comparto di disoleazione. In testa all'impianto è presente un pozzetto scolmatore per separare le acque di prima pioggia da quelle di seconda pioggia.

Il tecnico specifica che la ditta risulta in possesso dell'autorizzazione allo scarico in pubblica fognatura, di acque di prima pioggia depurate provenienti dal piazzale dello stabilimento, ricompresa nel provvedimento dirigenziale n. 241 del 26.11.2013 della Provincia di Teramo, dal quale risulta autorizzata a immettere in pubblica fognatura anche le acque meteoriche definite di "seconda pioggia".

Per quanto concerne l'impianto di trattamento delle acque di piazzale, il tecnico dichiara di aver proceduto all'acquisizione della documentazione disponibile in azienda, al fine di verificare la rispondenza tra i manufatti presenti in sito e quanto riportato nella relazione tecnica descrittiva a firma dell'Ing. Giovanni DI ADDEZIO recante data 21.02.2008.

A proposito riporta uno stralcio della relazione tecnica autorizzata: "[...]"



Dipartimento Territorio - Ambiente
Servizio Valutazioni Ambientali

Istruttoria Tecnica

Verifica di Assoggettabilità a V.I.A. – V.A. art. 19 e art. 29 D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.

Progetto

**Ecotech srl - Procedura di diffida ai sensi dell'art. 29 comma 2 del D.Lgs n. 152/2006 e smi
- Verifica di assoggettabilità a VIA di cui all'art. 19 del D.Lgs n. 152/2006 e s.m.i.**

1. vasca scolmatore con dimensioni cm 140 x 140 x h 145
2. vasca dissabbiatore cm 220 x 300 x h 205
3. vasca disoleatore cm 220 x 300 x h 205
4. pozzetto di ispezione cm 80 x 80 x 805

La dimensione di questi elementi è stata calcolata dal tecnico in base alle indicazioni della ditta costruttrice sulla base di una stima pluviometrica di zona e in relazione alla superficie interessata stimata in circa mq. 3.000”.

Il tecnico aggiunge che nelle fasi di sopralluogo da parte degli Enti non è stato mosso alcun rilievo per tale matrice ambientale.

Referenti del Servizio Valutazioni Ambientali

Titolare istruttoria:

Ing. Erika Galeotti

Gruppo istruttorio:

Ing. Andrea Santarelli

Al Dirigente del
Servizio Valutazioni Ambientali
dpc002@pec.regione.abruzzo.it
dpc002@regione.abruzzo.it

Oggetto: richiesta di partecipazione alla seduta del CCR-VIA.

Il sottoscritto ALESIANI DANIELE, nato a A _____ identificato
tramite documento di riconoscimento PATENTE n. _____ rilasciato il _____), in
qualità di TECNICO PROCURATO

chiede di poter partecipare, *tramite l'invio della presente comunicazione*, alla seduta del
CCR - VIA relativa alla discussione del procedimento di

VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ A VIA AI SENSI DELL'ART. 19 DEL D.LGS
152/2006 per il progetto della ditta Ecotech S.r.l. – Via Centurati n. 40 CAP 64013
Corropoli (TE): “Descrizione della modalità di conduzione dell'impianto di gestione rifiuti
sino alla data odierna, e gli eventuali impatti conseguenti, in riscontro al giudizio n. 3746
del 06.10.2022 del CCR-VIA. Procedura di diffida ai sensi dell'art. 29 comma 2 del D.Lgs.
n. 152/2006 e smi.

in capo alla ditta proponente Ecotech s.r.l., che si terrà il giorno 23/02/2023.

DICHIARAZIONE:

Al Dirigente del
Servizio Valutazioni Ambientali
dpc002@pec.regione.abruzzo.it
dpc002@regione.abruzzo.it

Oggetto: richiesta di partecipazione alla seduta del CCR-VIA.

La sottoscritta AURINI CLAUDIA, nata a [] il []/ []/ [] identificata tramite documento di riconoscimento C. [] IDENTITÀ' n. [] rilasciato il []/ []/ [], in qualità di TECNICO INCARICATO

chiede di poter partecipare, *tramite l'invio della presente comunicazione*, alla seduta del CCR - VIA relativa alla discussione del procedimento di

VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ A VIA AI SENSI DELL'ART. 19 DEL D.LGS 152/2006 per il progetto della ditta Ecotech S.r.l. – Via Centurati n. 40 CAP 64013 Corropoli (TE): “Descrizione della modalità di conduzione dell'impianto di gestione rifiuti sino alla data odierna, e gli eventuali impatti conseguenti, in riscontro al giudizio n. 3746 del 06.10.2022 del CCR-VIA. Procedura di diffida ai sensi dell'art. 29 comma 2 del D.Lgs. n. 152/2006 e smi.

in capo alla ditta proponente Ecotech s.r.l., che si terrà il giorno 23.02.2023.

DICHIARAZIONE:

Al Dirigente del
Servizio Valutazioni Ambientali
dpc002@pec.regione.abruzzo.it
dpc002@regione.abruzzo.it

Oggetto: richiesta di partecipazione alla seduta del CCR-VIA.

Il sottoscritto LORENZO RAZZETTI, nato a *A.* identificato
tramite documento di riconoscimento CARTA D'IDENTITÀ n. *3* A rilasciata il
11/02/2016 in qualità di TECNICO PROCURATO

chiede di poter partecipare, *tramite l'invio della presente comunicazione*, alla seduta del
CCR - VIA relativa alla discussione del procedimento di

VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ A VIA AI SENSI DELL'ART. 19 DEL D.LGS
152/2006 per il progetto della ditta Ecotech S.r.l. – Via Centurati n. 40 CAP 64013
Corropoli (TE): “Descrizione della modalità di conduzione dell'impianto di gestione rifiuti
sino alla data odierna, e gli eventuali impatti conseguenti, in riscontro al giudizio n. 3746
del 06.10.2022 del CCR-VIA. Procedura di diffida ai sensi dell'art. 29 comma 2 del D.Lgs.
n. 152/2006 e smi.

in capo alla ditta proponente Ecotech s.r.l., che si terrà il giorno 23.02.2023 .

DICHIARAZIONE:
